

Scuola RMPS090001

LICEO Scientifico Statale "Federigo Enriques" – Roma

Sede centrale e Liceo Scientifico: via F. Paolini 196 – Roma cap.00122

Succursale di Liceo Linguistico: via A. Olivieri 141 – Roma cap. 00122

Succursale di Liceo Linguistico: via A. da Gressio 109 – Roma 00126

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017-2018

## Anno scolastico 2017-18

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>9</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici (di cui 2 autismo con AEC)</b>	<b>6</b>
➤ <b>Altro (borderline)</b>	<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>39</b>
➤ <b>DSA (tutti con disturbo di tipo misto)</b>	<b>37</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro: depressione</b>	<b>1</b>
<b>3. svantaggio</b>	<b>25</b>
➤ <b>Socio-economico:</b> abbiamo evidenziato casi di isolamento, che sono sfociati in gravi stati d'ansia, assenza di autostima ed in un caso in depressione. In questi casi un PDP è stato necessario per agevolare il percorso scolastico soprattutto nei momenti di assenze forzate. Tutti hanno allegato certificato medico dell'ASL o di privati	<b>6</b>
➤ <b>Linguistico-culturale:</b> alunni di nazionalità diversa, quindi differenze linguistiche, culturali e religiose. Un PDP ha agevolato il loro inserimento, dopo l'attivazione di un corso d'italiano L2 ad inizio anno scolastico. Tali alunni sono gli unici con disagio non associato a certificazione medica.	<b>7</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale:</b> 5 sono stati gli alunni con problemi di salute che hanno evidenziato difficoltà, sia comportamentali che relazionali. Il CdC ha pertanto redatto un PDP per attuare metodologie integrative ed eventuali misure compensative e anche dispensative. Tutti e 5 gli alunni hanno presentato certificato medico.	<b>5</b>
➤ <b>Altro:</b>	
➤ <b>Disturbo dell'apprendimento non specifico risultante da certificazione ASL o da specialisti privati</b>	<b>5</b>
➤ <b>Solo certificazione di disgrafie</b>	<b>2</b>
<b>Totali</b>	<b>73</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4,3%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>57</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Non presenti</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Non presenti</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Ogni classe ha un'insegnante che coordina e procede alla predisposizione del PDP con misure compensative e/o dispensative per ogni singola materia	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	<u>Un insegnante con specifica formazione</u>	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Uno psicologo presente in Istituto un giorno a settimana per l'intero anno	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI con insegnanti curricolari e due coordinatori	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie continua e attenta, anche con assistenti o medici che seguono l'alunno su richiesta della famiglia.	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Tante sono state le iniziative proposte sia da un singolo insegnante, sia a livello d'Istituto approvato dai CdD	<b>Si</b>
	Altro: Corsi di formazione individuali	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI: Il referente e gli insegnanti curricolari	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie continui durante tutto l'anno scolastico	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: i progetti teatrali sia in italiano che in inglese, spagnolo e tedesco. La formazione di un coro. Attività sportive. Attività di alternanza scuola – lavoro a partire dalle classi terze	<b>Si</b>
	Altro: Corso di italiano L2	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI: docenti di sostegno	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie attenti e continui	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: Specialisti-Psicologi	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili: collaboratori scolastici	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati Assistenti tecnici	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>

	Altro:		<b>No</b>			
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		<b>No</b>			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		<b>No</b>			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		<b>No</b>			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		<b>No</b>			
	Progetti territoriali integrati		<b>No</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola		<b>Si</b>			
	Rapporti con CTS / CTI		<b>Si</b>			
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati		<b>No</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola		<b>Si</b>			
	Progetti a livello di reti di scuole		<b>No</b>			
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		<b>Si</b>			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		<b>Si</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2		<b>Si</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		<b>Si</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		<b>Si</b>			
	Altro:		<b>No</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>		
Altro: Collaborazione umana e interpersonale					<b>X</b>	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Anno scolastico 2018/19**

### **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il coordinamento generale delle attività deve essere gestito dal DS in prima persona. Il GLI di istituto, all'inizio dell'anno, deve provvedere ad assegnare compiti chiari a ciascuna delle figure coinvolte (funzioni strumentali, docenti coordinatori, docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentanti dei genitori e degli studenti, personale ATA), in un'ottica inclusiva che veda coinvolto nel processo tutto l'Istituto ma senza sovrapposizione o peggio contrapposizione di competenze.**

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**L'Istituto presenta nel suo organico molte figure preparate sulle tematiche H, DSA e BES in grado di affrontare l'incremento previsto di alunni con disabilità. Inoltre si darà maggior rilievo al lavoro svolto dal dipartimento degli alunni BES (in senso lato) per programmare iniziative di aggiornamento sia a livello di scuola, sia a livello di reti di ambito territoriale. Per fornire continui aggiornamenti su tali tematiche si organizzeranno corsi di formazione sempre più mirati.**

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

**Il tema della valutazione dovrà essere affrontato con cura nel Dipartimento disciplinare, in modo da assicurare una comune strategia valutativa in tutti i Consigli di classe. Fermo restando che ogni Consiglio di classe adotta strategie didattiche in funzione di ogni singolo caso specifico, andrà assolutamente evitata una differenziazione dei criteri valutativi di carattere discrezionale.**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Anche se il numero assoluto degli studenti disabili e degli insegnanti di sostegno è particolarmente basso, ciò non deve indurre a una sottovalutazione del problema in quanto il numero cresce ogni anno (sulla base delle iscrizioni per il 2018/19 si prevede una crescita di due terzi degli alunni in situazione di handicap e di oltre un terzo del totale degli alunni in situazione di disagio). Per gli alunni BES andranno previste specifiche iniziative di riallineamento e di recupero dei debiti, che tengano conto della peculiarità di ogni caso, specificata nel PEI o nel PDP di ciascuno studente.**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

**Purtroppo il territorio non offre particolare sostegno esterno agli alunni BES. L'unico punto di riferimento istituzionale è la ASL Roma 3 che è sempre presente alle riunioni del GLI di Istituto. La scuola da parte sua, in collaborazione con l'istituto di Ortofonologia, ha a disposizione uno sportello di ascolto gratuito per studenti e famiglie, che occorre potenziare affinché possa essere efficace anche nel sostegno degli studenti BES. La rete interistituzionale di ambito presso il CTS di Acilia, attualmente in via di costituzione, dovrà costituire il punto di partenza per la realizzazione di interventi coordinati, finalizzati al miglioramento dei servizi offerti sul territorio agli alunni in difficoltà.**

<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>L'attenzione dell'Istituto a creare "comunità" con le famiglie, sia pur con le poche risorse del territorio, va potenziata. L'ASL collabora sempre più adeguatamente, ma si collaborerà ancora col privato, meglio se privato sociale. Sono inoltre presenti sul territorio biblioteche, musei, aree archeologiche, con le quali vanno avviati opportuni contatti al fine di migliorare l'organizzazione delle attività educative per tutti gli studenti, con effetti diretti e indiretti sugli studenti BES. Anche le iniziative sull'alternanza scuola-lavoro verranno migliorate e coinvolgeranno sempre più alunni.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <p>Il curriculum d'istituto, comprendente anche la parte elaborata dal dipartimento del sostegno, è stato completato e indica chiaramente i percorsi formativi inclusivi che l'istituto intende attuare. E' necessario nel 2018/19 curarne la puntuale applicazione, con particolare riferimento agli alunni in situazione di disagio.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Attraverso la nomina di appositi docenti collaboratori della Dirigenza, si è assegnato a una decina di docenti uno specifico compito, individuando anche un responsabile per la disabilità e il disagio. Si affiancheranno al responsabile per la disabilità e il disagio dei docenti per migliorare e soprattutto per rendere il lavoro più attento e mirato.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>L'Istituto partecipa a molteplici azioni nell'ambito del PON 2014-2020 "Per la Scuola", contando, in questo modo, di reperire risorse aggiuntive che, dato il carattere degli avvisi PON, sosterranno in particolare la disabilità, il disagio e il contrasto alla dispersione scolastica.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</b></p> <p>L'orientamento in entrata svolge attività di raccordo con le scuole del 1° ciclo e di informazione puntuale alle famiglie, anche se occorre incentivare la comunicazione, oggi ancora difficile, con le Scuole Sec. di 1° grado del territorio, al fine di calibrare il curriculum con la situazione esistente e di assumere notizie sugli studenti BES (intesi in senso lato) che intendono proseguire gli studi presso il nostro Istituto. Sia per l'ordinamento scientifico che linguistico il nostro Istituto vuole migliorare le situazioni dei singoli ragazzi. L'orientamento in uscita, oggi molto ben organizzato grazie alla collaborazione con le Università Sapienza, Roma Tre, UNINT, campus Biomedico, deve tener conto anche dell'inserimento lavorativo degli alunni disabili, DSA e con svantaggio. Il monitoraggio risulta ancora difficile e frammentato. Anche l'alternanza scuola – lavoro dovrà coinvolgere in maniera più incisiva i ragazzi nelle varie attività, anche per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. In questo ambito l'attenzione dell'Istituto è stata e sarà sempre molto alta. Si attendono in proposito miglioramenti dall'attività della rete di ambito territoriale, che si spera possa essere in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/05/2018  
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/05/2018